

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2015, n. 26-1192

Approvazione schema di protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e il Comune di La Morra per la sperimentazione della progettazione finalizzata alla redazione di linee guida per la tutela e la salvaguardia del sito UNESCO "I paesaggi vitivinicoli del piemonte, Langhe-Roero e Monferrato" da trasferire nei piani regolatori comunali.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che:

- la candidatura del sito "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato", ha ufficialmente avuto avvio il 1° giugno 2006 con la sua iscrizione nella *tentative list* italiana del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO da parte del gruppo di lavoro interministeriale permanente per il Patrimonio Mondiale, sulla base di un progetto già in discussione nei territori fin dal 2003;
- l'avvio operativo dei lavori è avvenuto con la sottoscrizione, l'11 febbraio 2008, di un Protocollo di Intesa fra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Piemonte e le Province di Alessandria, Asti e Cuneo finalizzato alla individuazione dei siti di eccezionale valore da iscrivere al Patrimonio UNESCO e alla redazione del Dossier di candidatura e del relativo Piano di gestione;
- l'Intesa è stata seguita da due anni di intenso lavoro durante i quali il progetto di candidatura è stato sviluppato per tappe successive, secondo un percorso di condivisione tecnico-politica con i territori coinvolti che ha portato alla definizione dei suoi contenuti con l'approvazione da parte della Giunta Regionale della Deliberazione n. 87-13582 del 16 marzo 2010. Con tale atto sono state adottate: le perimetrazioni delle aree di eccellenza (core zone) e delle aree tampone (buffer zone), la relazione di sintesi del progetto di candidatura, gli indirizzi normativi da applicarsi ai territori delle zone di eccellenza (core zone), il supporto tecnico ed economico ai Comuni per agevolare il recepimento all'interno degli strumenti di pianificazione di livello comunale delle normative di tutela dei territori interessati. La DGR è stata poi seguita da un documento tecnico esplicativo, assunto con Determinazione Dirigenziale n. 460 del 20 luglio 2010, che ha fornito agli uffici le indicazioni per l'istruttoria delle varianti ai piani regolatori dei comuni interessati alla candidatura;
- nel corso del 2010 i Comuni inseriti nelle aree di eccellenza hanno avviato i procedimenti di adeguamento dei piani regolatori alla DGR n. 87-13582 del 16 marzo 2010, realizzando così la rete di tutela del sito che ha consentito di presentare la candidatura all'UNESCO nel gennaio 2011;
- il Comune di La Morra con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 2.03.2011 ha approvato la Variante n. 18 nella quale ha introdotto la normativa di tutela proposta dalla Regione Piemonte e contenuta nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 87-13582 del 16 marzo 2010;
- nel giugno 2012, a seguito della valutazione tecnica di ICOMOS (organo tecnico dell'UNESCO), il Comitato per il Patrimonio mondiale dell'UNESCO nella Decisione 36COM8B.32 ha riconosciuto il valore eccezionale dei territori ma ha rinviato la candidatura formulando rilievi e richieste di approfondimento che hanno determinato la revisione generale del progetto;
- le indicazioni di ICOMOS e i numerosi incontri con gli esperti dei Ministeri competenti hanno portato alla ridefinizione delle perimetrazioni delle core zone e delle buffer zone, riducendo il

numero delle core zone, modificandone le denominazioni e i perimetri e riducendo la superficie della buffer zone;

- nel gennaio 2013 la candidatura così revisionata, è stata presentata all'UNESCO che ha rivalutato, mediante ICOMOS, la nuova proposta;

- il Comune di La Morra con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 29.01.2013 ha approvato la Variante n. 21 con la quale ha approvato il progetto pilota di valorizzazione paesaggistica co-finanziato dalla Regione Piemonte per la mitigazione dei capannoni industriali dell'area del Gallinotto; il progetto faceva parte di un programma di interventi nell'area candidata UNESCO delle tre Province interessate a supporto del progetto di candidatura;

- il 30 settembre 2013 la Giunta Regionale con deliberazione n. 34-6436, su richiesta dell'esperto ICOMOS, ha fornito alcune specificazioni sulla protezione della buffer zone;

- il 22 giugno 2014 il Comitato per il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO con Decisione n. 38 COM 8B.41 ha iscritto il sito "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato" nella Lista del Patrimonio Mondiale. Il sito comprende 29 comuni in core zone (ora chiamate componenti del sito seriale) compresi nelle seguenti sei componenti:

- Componente 1 "La Langa del Barolo";
- Componente 2 "Il Castello di Grinzane Cavour";
- Componente 3 "Le Colline del Barbaresco";
- Componente 4 "Nizza Monferrato e il Barbera";
- Componente 5 "Canelli e l'Asti spumante";
- Componente 6 "Il Monferrato degli Infernot";

inoltre, comprende 100 comuni in buffer zone per un totale tra core e buffer zone di 101 (di cui 1 solo in core zone, 28 in core e buffer zone e 72 solo in buffer zone);

considerato che:

- l'iscrizione di un sito nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO, in base alla Convenzione per il Patrimonio Mondiale adottata dagli Stati membri nel 1972, determina il suo riconoscimento quale *bene di valore inestimabile e insostituibile* per l'umanità intera. La perdita o il deterioramento di uno qualsiasi di tali beni comporta l'impoverimento del patrimonio mondiale. Nel caso in cui l'eccezionale valore universale che ha giustificato l'iscrizione del bene nella Lista del patrimonio mondiale venga a mancare, il Comitato Mondiale può cancellare il bene dalla Lista;

- è necessario salvaguardare e mantenere nel tempo l'Eccezionale Valore Universale del sito che recita: "I paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato in Piemonte comprendono una selezione di cinque distinte aree vitivinicole e un castello, i cui nomi evocano una profonda e antica esperienza basata sull'interazione tra l'uomo e il suo ambiente. In questi luoghi si riflette la relazione che si è sviluppata nel tempo tra i diversi tipi di terreno, la varietà di vitigni spesso di origine locale e i processi di vinificazione, che ad essi si sono progressivamente adeguati. Essi offrono un panorama di colline coltivate con cura nel rispetto delle antiche disposizioni dei lotti, punteggiate di edifici che strutturano lo spazio visivo: borghi, castelli, chiese romaniche, cascate, ciobot, cantine, magazzini per l'invecchiamento e la distribuzione commerciale del vino, piccoli centri e grandi città ai margini dei vigneti. Il sito seriale si distingue per l'armonia e l'equilibrio estetico dei suoi paesaggi, per la varietà architettonica e storica degli elementi costruiti associati alle attività di produzione del vino e per la presenza di un'autentica e antica arte di vinificazione".

Inoltre, in base ai Criteri UNESCO III e V, in relazione ai quali è avvenuto il riconoscimento, i paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato sono stati riconosciuti come un paesaggio armonico di grande qualità estetica che comprende una molteplicità di elementi e manufatti testimonianza della propria storia e delle pratiche professionali di eccellenza, tale da rappresentare un archetipo di paesaggio vitivinicolo europeo;

- ai fini di tutelare, conservare e valorizzare il sito e i suoi valori riconosciuti ci si deve anche avvalere delle indicazioni delle Linee Guida Operative per l'attuazione della Convenzione per la tutela del patrimonio mondiale culturale e naturale che hanno lo scopo di facilitare l'attuazione della Convenzione stessa. Queste assegnano allo Stato e alle Amministrazioni pubbliche precise responsabilità sulla tutela e la salvaguardia e la trasmissione alle generazioni future del sito patrimonio dell'umanità ed in particolare sottolineano che è necessario promuovere la tutela, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio integrando le azioni nell'ambito della pianificazione, adottando le necessarie misure giuridiche, scientifiche, tecniche, amministrative e finanziarie, e avviando studi scientifici e tecnici volti ad individuare le azioni necessarie a neutralizzare i pericoli ai quali è esposto il patrimonio;

- la Regione Piemonte sta lavorando al perfezionamento della rete di tutela di core zone e buffer zone con un Gruppo di lavoro interno alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio. In particolare dopo aver trasposto, alla scala del piano regolatore locale, su base catastale le perimetrazioni di core e buffer zone, attualmente a disposizione dei Comuni sul sito internet della Regione Piemonte, sta elaborando le indicazioni normative per perfezionare gli strumenti urbanistici e i regolamenti edilizi. I piani regolatori dei comuni in core zone già contengono norme di tutela introdotte tra il 2010 e il 2013, mentre è necessario specificare le indicazioni per la buffer zone, in parte già anticipate con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 34-6436 del settembre 2013;

- tali indicazioni normative saranno condivise con il territorio e approvate con atto deliberativo della Giunta Regionale e inviate a tutti i Comuni compresi nel sito e nella zona tampone (buffer zone);

- il Comune di La Morra ha intenzione di modificare a breve il Piano Regolatore Comunale adeguandolo, sia per la zona che ricade nella core zone sia per quella ricompresa nella buffer zone, alle indicazioni regionali e ha proposto di partecipare ai lavori di messa a punto di tali indicazioni di tutela, offrendo la propria variante urbanistica come progetto pilota per testare le indicazioni di adeguamento;

ritenuto quindi:

- indispensabile, al fine di attivare politiche di valorizzazione del paesaggio concrete, lavorare in modo congiunto e condiviso con le Comunità locali al fine di accrescere la consapevolezza del valore del paesaggio come espressione dell'identità culturale delle popolazioni e conseguentemente creare i presupposti affinché i futuri interventi siano di qualità e rispettosi del contesto paesaggistico; principio ancor più valido e importante nel territorio del sito UNESCO "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato";

- opportuno e interessante da parte della Regione poter sperimentare la collaborazione proposta dal Comune di La Morra, armonizzando l'attività in corso da parte degli uffici regionali della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio, con le esigenze comunali, lasciando la possibilità ad altri comuni interessati alla sperimentazione di presentare istanza di collaborazione;

- necessario a tale fine utilizzare lo strumento dell'Intesa che regolamenti le azioni da compiere e le competenze;

vista la bozza di Protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e il Comune di La Morra allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale, il cui obiettivo è la messa a punto di indicazioni cartografiche e normative, finalizzate a perfezionare gli strumenti urbanistici e i regolamenti edilizi comunali sulla base dei valori riconosciuti dall'UNESCO e la loro sperimentazione concreta nella Variante al piano regolatore e al regolamento Edilizio che il Comune di La Morra intende approvare;

dato atto che la proposta di deliberazione non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

tutto quanto sopra premesso, considerato e ritenuto,

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1. di approvare per le motivazioni riportate in premessa la bozza di Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e il Comune di La Morra, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare mandato all'Assessore all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della montagna, Foreste, Parchi, Protezione Civile di sottoscrivere il Protocollo di Intesa, apportandovi le modifiche tecniche e non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse della Regione all'atto della sottoscrizione;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri di spesa a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO DI INTESA TRA
LA REGIONE PIEMONTE
e il Comune di LA MORRA (CN)

Il giorno del mese di dell'anno, presso la sede.....

La REGIONE PIEMONTE

rappresentata dall'Assessore Alberto Valmaggia

Il COMUNE DI LA MORRA

rappresentato dal Sindaco Marialuisa Ascheri

Premesso che:

- la candidatura del sito “I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato”, ha ufficialmente avuto avvio il 1° giugno 2006 con la sua iscrizione nella *tentative list* italiana del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO da parte del gruppo di lavoro interministeriale permanente per il Patrimonio Mondiale, sulla base di un progetto già in discussione nei territori fin dal 2003;
- l'avvio operativo dei lavori è avvenuto con la sottoscrizione, l'11 febbraio 2008, di un Protocollo di Intesa fra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Piemonte e le Province di Alessandria, Asti e Cuneo finalizzato alla individuazione dei siti di eccezionale valore da iscrivere al Patrimonio UNESCO e alla redazione del Dossier di candidatura e del relativo Piano di gestione;
- l'Intesa è stata seguita da due anni di intenso lavoro durante i quali il progetto di candidatura è stato sviluppato per tappe successive, secondo un percorso di condivisione tecnico-politica con i territori coinvolti che ha portato alla definizione dei suoi contenuti con l'approvazione da parte della Giunta Regionale della Deliberazione n. 87-13582 del 16 marzo 2010. Con tale atto sono state adottate: le perimetrazioni delle aree di eccellenza (core zone) e delle aree tampone (buffer zone), la relazione di sintesi del progetto di candidatura, gli indirizzi normativi da applicarsi ai territori delle zone di eccellenza (core zone), il supporto tecnico ed economico ai Comuni per agevolare il recepimento all'interno degli strumenti di pianificazione di livello comunale delle normative di tutela dei territori interessati. La DGR è stata poi seguita da un documento tecnico esplicativo, assunto con Determinazione Dirigenziale n. 460 del 20 luglio 2010, che ha fornito agli uffici le indicazioni per l'istruttoria delle varianti ai piani regolatori dei comuni interessati alla candidatura;
- nel corso del 2010 i Comuni inseriti nelle aree di eccellenza hanno avviato i procedimenti di adeguamento dei piani regolatori alla DGR n. 87-13582 del 16 marzo 2010, realizzando così la rete di tutela del sito che ha consentito di presentare la candidatura all'UNESCO nel gennaio 2011;

- il Comune di La Morra con Deliberazione del Consiglio Comunale n. del ha approvato la Variante n. nella quale ha introdotto la normativa di tutela proposta dalla Regione Piemonte e contenuta nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 87-13582 del 16 marzo 2010;
- nel giugno 2012, a seguito della valutazione tecnica di ICOMOS (organo tecnico dell'UNESCO), il Comitato per il Patrimonio mondiale dell'UNESCO nella Decisione 36COM8B.32 ha riconosciuto il valore eccezionale dei territori ma ha rinviato la candidatura formulando rilievi e richieste di approfondimento che hanno determinato la revisione generale del progetto;
- le indicazioni di ICOMOS e i numerosi incontri con gli esperti dei Ministeri competenti hanno portato alla ridefinizione delle perimetrazioni delle core zone e delle buffer zone, riducendo il numero delle core zone, modificandone le denominazioni e i perimetri e riducendo la superficie della buffer zone;
- nel gennaio 2013 la candidatura così revisionata, è stata presentata all'UNESCO che ha rivalutato, mediante ICOMOS, la nuova proposta;
- Il 30 settembre 2013 la Giunta Regionale con Deliberazione n. 34-6436, su richiesta dell'esperto ICOMOS, ha fornito alcune specificazioni sulla protezione della buffer zone.
- il 22 giugno 2014 il Comitato per il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO con Decisione n. 38 COM 8B.41 ha iscritto il sito “I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato” nella Lista del Patrimonio Mondiale. Il sito comprende 29 comuni in core zone (ora chiamate componenti del sito seriale) compresi nelle seguenti sei componenti:

Componente 1 “La Langa del Barolo”

Componente 2 “Il Castello di Grinzane Cavour”

Componente 3 “Le Colline del Barbaresco”

Componente 4 “Nizza Monferrato e il Barbera”

Componente 5 “Canelli e l'Asti spumante”

Componente 6 “Il Monferrato degli Infernot”

Inoltre, comprende 100 comuni in buffer zone per un totale tra core e buffer zone di 101 (di cui 1 solo in core zone, 28 in core e buffer zone e 72 solo in buffer zone)

Considerato che:

- l'iscrizione di un sito nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO, in base alla Convenzione per il Patrimonio Mondiale adottata dagli Stati membri nel 1972, determina il suo riconoscimento quale *bene di valore inestimabile e insostituibile* per l'umanità intera. La perdita o il deterioramento di uno qualsiasi di tali beni comporta l'impoverimento del patrimonio mondiale. Nel caso in cui l'eccezionale valore universale che ha giustificato l'iscrizione del bene nella Lista del patrimonio mondiale venga a mancare, il Comitato Mondiale può cancellare il bene dalla Lista;
- è necessario salvaguardare e mantenere nel tempo l'Eccezionale Valore Universale del sito che recita : “I paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato in Piemonte comprendono una selezione di cinque distinte aree vitivinicole e un castello, i cui nomi evocano una profonda e antica esperienza basata sull'interazione tra l'uomo e il suo ambiente. In questi

luoghi si riflette la relazione che si è sviluppata nel tempo tra i diversi tipi di terreno, la varietà di vitigni spesso di origine locale e i processi di vinificazione, che ad essi si sono progressivamente adeguati. Essi offrono un panorama di colline coltivate con cura nel rispetto delle antiche disposizioni dei lotti, punteggiate di edifici che strutturano lo spazio visivo: borghi, castelli, chiese romaniche, cascate, ciabot, cantine, magazzini per l'invecchiamento e la distribuzione commerciale del vino, piccoli centri e grandi città ai margini dei vigneti. Il sito seriale si distingue per l'armonia e l'equilibrio estetico dei suoi paesaggi, per la varietà architettonica e storica degli elementi costruiti associati alle attività di produzione del vino e per la presenza di un'autentica e antica arte di vinificazione". Inoltre, in base ai Criteri UNESCO III e V, in relazione ai quali è avvenuto il riconoscimento, i paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato sono stati riconosciuti come un paesaggio armonico di grande qualità estetica che comprende una molteplicità di elementi e manufatti testimonianza della propria storia e delle pratiche professionali di eccellenza, tale da rappresentare un archetipo di paesaggio vitivinicolo europeo;

- ai fini di tutelare, conservare e valorizzare il sito e i suoi valori riconosciuti ci si deve anche avvalere delle indicazioni delle Linee Guida Operative per l'attuazione della Convenzione per la tutela del patrimonio mondiale culturale e naturale che hanno lo scopo di facilitare l'attuazione della Convenzione stessa. Queste assegnano allo Stato e alle Amministrazioni pubbliche precise responsabilità sulla tutela e la salvaguardia e la trasmissione alle generazioni future del sito patrimonio dell'umanità ed in particolare sottolineano che è necessario promuovere la tutela, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio integrando le azioni nell'ambito della pianificazione, adottando le necessarie misure giuridiche, scientifiche, tecniche, amministrative e finanziarie, e avviando studi scientifici e tecnici volti ad individuare le azioni necessarie a neutralizzare i pericoli ai quali è esposto il patrimonio;

- la Regione Piemonte sta lavorando al perfezionamento della rete di tutela di core zone e buffer zone con un Gruppo di lavoro interno alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio. In particolare dopo aver trasposto, alla scala del piano regolatore locale, su base catastale le perimetrazioni di core e buffer zone, attualmente a disposizione dei Comuni sul sito internet della Regione Piemonte, sta elaborando le indicazioni normative per perfezionare gli strumenti urbanistici e i regolamenti edilizi. I piani regolatori dei comuni in core zone già contengono norme di tutela introdotte tra il 2010 e il 2013, mentre è necessario specificare le indicazioni per la buffer zone, in parte già anticipate con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 34-6436 del settembre 2013;

- tali indicazioni normative saranno condivise con il territorio e approvate con atto deliberativo della Giunta Regionale e inviate a tutti i Comuni compresi nel sito e nella zona tampone (buffer zone) al più presto e comunque entro maggio 2015;

- il Comune di La Morra ha intenzione di modificare a breve il Piano Regolatore Comunale adeguandolo, sia per la zona che ricade nella core zone sia per quella ricompresa nella buffer zone, alle indicazioni regionali e propone di partecipare ai lavori di messa a punto di tali indicazioni di tutela, offrendo la propria variante urbanistica come progetto pilota per testare le indicazioni di adeguamento;

Ritenuto quindi:

- indispensabile, al fine di attivare politiche di valorizzazione del paesaggio concrete, lavorare in modo congiunto e condiviso con le Comunità locali al fine di accrescere la

consapevolezza del valore del paesaggio come espressione dell'identità culturale delle popolazioni e conseguentemente creare i presupposti affinché i futuri interventi siano di qualità e rispettosi del contesto paesaggistico; principio ancor più valido e importante nel territorio del sito UNESCO "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato";

- opportuno e interessante da parte della Regione poter sperimentare la collaborazione proposta dal comune di La Morra, armonizzando l'attività in corso da parte degli uffici regionali della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio, con le esigenze comunali,
- necessario a tale fine utilizzare lo strumento dell'Intesa che regolamenti le azioni da compiere e le competenze;

Tutto quanto sopra premesso, considerato e ritenuto,

LE PARTI CONVENGONO

Articolo 1

Finalità.

1. In armonia con i principi della Convenzione Europea del Paesaggio e coerentemente con le finalità e gli obiettivi delineati nella Convenzione per il Patrimonio Mondiale adottata dagli Stati membri nel 1972 e nelle Linee Guida Operative per la sua attuazione, i soggetti sottoscrittori della presente Intesa intendono tutelare, salvaguardare e valorizzare i valori del paesaggio culturale del sito UNESCO "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato" e della sua zona tampone (buffer zone).

2. Obiettivo della presente Intesa tra Regione Piemonte e il Comune di La Morra è la messa a punto di indicazioni, cartografiche e normative, finalizzate a perfezionare gli strumenti urbanistici e i regolamenti edilizi comunali sulla base dei valori riconosciuti dall'UNESCO e degli obiettivi di salvaguardia, di tutela e di valorizzazione che ne derivano relativamente al sito "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato" e la loro sperimentazione concreta nella Variante al Piano Regolatore e al Regolamento Edilizio che il Comune di La Morra intende approvare.

2. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Intesa.

Articolo 2

Principi di cooperazione.

1. I soggetti sottoscrittori della presente Intesa, coerentemente con le finalità e gli obiettivi delineati all'articolo 1, intendono avviare una sperimentazione volta a individuare modalità condivise di pianificazione attente alla tutela e salvaguardia dei valori del paesaggio.

2. I soggetti sottoscrittori della presente Intesa, in base alle proprie competenze e specificità, si impegnano a:

- mettere a disposizione tutte le banche dati e le informazioni in loro possesso;

- partecipare attivamente e collaborativamente alla stesura delle suddette indicazioni normative, ricercando soluzioni sia sotto l'aspetto edilizio che urbanistico che contribuiscano alla costituzione di indicazioni coerenti con i valori del territorio e del paesaggio del sito e della sua zona tampone, secondo i principi e gli obiettivi UNESCO;

- il Comune di La Morra, contemporaneamente alla redazione delle indicazioni normative, sperimenterà la loro trasposizione nella Variante al Piano regolatore e nel Regolamento Edilizio;

3. Conclusa la sperimentazione le indicazioni saranno condivise con il territorio, approvate con atto deliberativo della Giunta Regionale e inviate a tutti i Comuni compresi nel sito e nella zona tampone (buffer zone).

4. Gli esiti della sperimentazione saranno comunicati all'UNESCO nella prima relazione di monitoraggio della gestione del sito.

Art. 3

Tavolo tecnico

1. La Regione Piemonte e il Comune di La Morra, sottoscrittori della presente Intesa, istituiscono il "Tavolo Tecnico" quale organismo tecnico congiunto, che ha il compito di coordinare la sperimentazione descritta all'art. 4 sino all'avvio della Variante al Piano Regolatore e al Regolamento edilizio che il Comune di La Morra adotterà in adeguamento alla sperimentazione stessa.

2. Il Tavolo Tecnico è composto per la Regione Piemonte da tre rappresentanti del Gruppo di lavoro interno alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio istituito con Determinazione Dirigenziale n. 634 del 26.11.2014, che attualmente sta lavorando all'elaborazione delle indicazioni normative per perfezionare gli strumenti urbanistici e i regolamenti edilizi comunali, e per il Comune di La Morra dal professionista incaricato alla redazione della Variante al PRGC e del Regolamento edilizio arch..... e dal Tecnico comunale geom.....

3. Il Tavolo Tecnico individuato al comma 2 informa i sottoscrittori della presente Intesa sullo stato di avanzamento del progetto e sulla sua attuazione ogni 30 giorni.

4. Il trattamento economico di missione dei componenti del Tavolo Tecnico è a carico degli enti di appartenenza e degli enti designatori.

Articolo 4

Contenuti della sperimentazione

1. La sperimentazione si sviluppa principalmente con le seguenti modalità:

1.1 la Regione Piemonte

- mette a disposizione tutte le banche dati e le informazioni in suo possesso utili alla realizzazione della sperimentazione;

- individua gli obiettivi di tutela, salvaguardia e valorizzazione che discendono dall'iscrizione del sito nella Lista del Patrimonio dell'Umanità, in armonia con gli studi che formano il Dossier di candidatura e con le indicazioni fornite dalle Linee Guida Operative per l'attuazione della Convenzione per la tutela del patrimonio mondiale culturale e naturale,

- armonizza tali obiettivi con gli indirizzi, le direttive e le prescrizioni del Piano Paesaggistico regionale adottato, nella stesura in corso di revisione presso gli uffici regionali,
- su tali basi costruisce una griglia di azioni e di studi necessari per la redazione delle varianti urbanistiche e le indicazioni normative prescrittive da trasferire nei piani regolatori comunali; costruisce inoltre una griglia di base con le indicazioni da adottare per garantire un livello minimo di qualità dell'edificato da inserire nei Regolamenti edilizi comunali;

1.2 il Comune di La Morra

- mette a disposizione tutte le banche dati e le informazioni in suo possesso utili alla realizzazione della sperimentazione;
- condivide le indicazioni relative alle azioni e agli studi necessari per la redazione delle varianti urbanistiche e le prescrizioni da trasferire nei piani regolatori comunali; condivide inoltre la griglia di base con le indicazioni da adottare per garantire un livello minimo di qualità dell'edificato da inserire nel Regolamento edilizio comunale;
- avvia la redazione di una Variante al Piano regolatore e di una Variante al Regolamento Edilizio di adeguamento,

2. la sperimentazione dovrà tenere conto degli esiti dello studio “Valorizzazione del paesaggio di Langa” finanziato dalla Regione Piemonte all’Unione dei comuni “Colline di Langa e del Barolo” nel 2010 e degli interventi conseguenti a tale studio finanziati con Accordo di programma nel 2011.

3. La sperimentazione si concretizzerà :

- nella condivisione tecnica, che avverrà con verbale del Tavolo Tecnico, delle indicazioni relative alle azioni e agli studi necessari per la redazione delle varianti urbanistiche e delle normative prescrittive da trasferire nei piani regolatori comunali nonché della griglia di base con le indicazioni da adottare per garantire un livello minimo di qualità dell'edificato da inserire nel Regolamento edilizio comunale;
- nell'avvio, con approvazione del Consiglio comunale di La Morra, della Variante al Piano regolatore e della variante al Regolamento Edilizio con i contenuti della sperimentazione condivisi;

4. Il trattamento economico di missione dei componenti del Tavolo Tecnico è a carico degli enti di appartenenza e degli enti designatori.

Articolo 5

Termine della sperimentazione e validità dell’Intesa.

1. La sperimentazione dovrà essere conclusa entro il 31 maggio 2015.
2. La presente Intesa avrà validità sino alla conclusione della sperimentazione e potrà essere rinnovata alla scadenza, eventualmente modificata nei contenuti, con l'adozione di successivi provvedimenti da parte dei Soggetti sottoscrittori .